

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-789 del 18/02/2019
Oggetto	Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi "Bonifica di siti contaminati" - Riperimetrazione del Sito di Area vasta denominato Viarolo-
Proposta	n. PDET-AMB-2019-813 del 18/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciotto FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il Dlgs 152/2006 smi;
- l'art. 11 della LR 7/2004;
- l'art. 5 "Funzioni in materia ambientale" della LR 5/2006;
- la LR 30 Luglio 2015 n. 13 secondo la quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 01/01/2016;
- la L 241/1990 smi;
- le DGR 1017/2015 e 2218/2015;
- l'incarico di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 a Paolo Maroli;
- il tariffario delle prestazioni di Arpae approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.14 del 11 Gennaio 2016 con vigenza a partire dalla medesima data;

PREMESSO CHE:

- nel luglio del 2003, a seguito di apposita seduta di Conferenza di Servizi, indetta dall'allora autorità competente per i siti intercomunali -Regione-, viene identificato e perimetrato il Sito Area vasta di Viarolo che interessa il territorio del Comune di Parma, del Comune di Fontanellato, del Comune di Fontevivo, del Comune di Sissa Trecasali e di una piccola porzione del Comune di San Secondo P.se;
- in una porzione in destra idraulica di tale area, nel 1998, durante la realizzazione del viadotto della linea ferroviaria dell'Alta Velocità per l'attraversamento del F. Taro, era stata individuata una discarica di rifiuti. Negli anni 1998, 1999 e 2000 erano stati realizzati scavi e sondaggi e prelevati campioni di terreno, acqua sotterranea e materiali sepolti le cui analisi chimiche avevano accertato la presenza di contaminazione. Ed a seguito dell'entrata in vigore del DM 471/99 è stato perimetrato il sito TAV località Viarolo ed è iniziato l'iter di bonifica previsto dal decreto ministeriale;
- nel novembre 2002, poi, è emersa una situazione di contaminazione della matrice acque sotterranee nell'intorno del sito TAV, che coinvolgeva anche il Comune di Fontevivo. Pertanto, ai sensi del DM 471/99, la competenza in merito al procedimento di bonifica, passava in capo alla Regione Emilia Romagna, che, nel marzo 2003, in sede di Conferenza dei Servizi, ha attribuito alla Provincia di Parma il compito di coordinare la raccolta di tutti i dati tecnici al fine di ricostruire un quadro conoscitivo il più completo possibile sull'area, ancora non definibile nelle sue dimensioni territoriali;
- nell'Aprile del 2003 la Provincia di Parma inviava alla Regione una relazione sui dati raccolti e nel luglio del 2003, a seguito di Conferenza dei Servizi, veniva identificata e perimetrata (vd mappa allegata) l'area vasta;
- diversi studi si sono succeduti nel tempo per verificare le condizioni del sito. Il primo è stata un'indagine, commissionata dalla Regione Emilia-Romagna ad ARPA (Ingegneria Ambientale e Sezione di Ravenna) dal nome "Metodologia per la definizione di una indagine preliminare relativa ad un sito inquinato di area vasta: caso di studio denominato 'Area Viarolo' in Provincia di Parma", che ha:

- stimato, in modo cautelativo, la superficie delle zone interessate da rifiuto frammisto a terreno pari a $9,5 \times 10^5 \text{ m}^2$ ed il volume, stimato con un grado di precisione minore, pari a $5,5 \times 10^6 \text{ m}^3$;
 - evidenziato la contaminazione, per la matrice suolo, per gli analiti Ni, Cr totale ed Idrocarburi totali (con riferimento la Colonna A, Tabella 1, Allegato 1 dell'allora vigente DM 471/99) e per la matrice acque sotterranee, per gli analiti Fe, Mn e Alifatici clorurati cancerogeni (Triclorometano e 1,2 -Dicloropropano);
 - confermato che, dagli elementi a disposizione, non sussiste rischio imminente tale da richiedere misure di messa in sicurezza di emergenza dell'area ed indicato le modalità per approfondire l'indagine sulle diverse matrici;
 - indicato come approfondire l'indagine;
- a tale scopo, per verificare le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche delle aree di probabile interrimento di rifiuti e le modalità di eventuale diffusione degli inquinanti, è apparsa necessaria la realizzazione di sondaggi geognostici tramite carotaggio continuo, da attrezzare a piezometro di profondità, da p.c., variabile tra 10,0÷20,0 m e campionamento delle matrici suolo ed eventuali rifiuti presenti. La Provincia di Parma ha elaborato il "1° Stralcio funzionale dell'indagine preliminare -Sondaggi geognostici e rete di monitoraggio dell'acquifero superficiale-" nel sito di area vasta denominato "Area Viarolo" (Approvato con Delib. di GP n° 724 del 24/08/2006), che prevedeva:
- a) la realizzazione di n° 16 sondaggi geognostici tramite carotaggio continuo, da attrezzare a piezometro con profondità, dal piano di campagna (p.c.) variabile tra 10,0÷20,0 m. in aree prive di piezometri esistenti o nell'intorno di zone in cui le indagini pregresse avevano rilevato la probabile presenza di rifiuti interrati;
 - b) il campionamento delle matrici suolo;
 - c) l'accertamento della presenza di eventuali rifiuti nei carotaggi;
 - d) monitoraggio(n° 2 campagne di campionamento annue) per un biennio della matrice acque sotterranee;
 - e) prosecuzione del monitoraggio della matrice acque sotterranee per ulteriori due campagne.
- Gli esiti di tali campagne hanno accertato: per la matrice suolo (con riferimento alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione -CSC- della Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi), il superamento del parametro Ni e del parametro Idrocarburi pesanti. Mentre, per la matrice acque sotterranee (con riferimento alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione -CSC- della Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi), il superamento quasi ubiquitario dei parametri Fe e Mn ed il superamento occasionale dei parametri Al, Cr, Ni e Pb. Inoltre, la stessa Provincia di Parma, al fine di definire la pericolosità del sito affidò un incarico alla Università di Modena e Reggio Emilia (consegnato nel corso del mese di Settembre 2009) che, sulla scorta delle analisi svolte, concluse che il rischio, nell'area di interesse, si deve considerare imminente e, per quanto rilevato, non imminente o comunque tale da non destare allarme, in armonia con quanto già relazionato da ARPA su incarico della Regione Emilia-Romagna.
- La Provincia di Parma decise, con deliberazione di G.P. 805 del 08/10/09, di verificare anche l'effettivo rischio di natura idraulica dell'area, con appositi studi idraulici L'area è, infatti, ubicata nella gola del T. Taro (dx idraulica) ed il torrente scorre a ridosso della sorgente di contaminazione;
- gli studi condotti sono stati anche funzionali all'individuazione del responsabile dei superamenti rilevati nel sito. L'autorità competente in merito, ai sensi del comma 2, art. 244 Dlgs 152/06 smi -Provincia- ha individuato quale responsabile il Comune di Parma, emettendo apposita ordinanza in data 24/11/2010 (n° Prot. Provincia di Parma 76098);
 - successivamente, a seguito della sentenza TAR di Parma n° 23/2014, il Comune di Parma è stato ritenuto l'unico responsabile dell'inquinamento connesso alla sola gestione della discarica AMNU di Viarolo, mentre per la restante parte di sito non vi è la certezza dell'esclusiva responsabilità del Comune stesso;
 - pertanto, si è reso necessario proseguire nella ricerca del responsabile dei superamenti nella restante parte di sito;
 - tali indagini, condotte da Arpa, si sono concluse con nota Arpa del 26/01/2015, n° Prot. 710. Tale nota conclude che le indagini non hanno permesso di individuare i responsabili puntuali

dell'inquinamento. Risulta, pertanto necessario, che ogni comune intervenga nel territorio di propria competenza ai sensi dell'art. 250 "Bonifica da parte dell'amministrazione" del Dlgs 152/06 smi;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Parma ha, quindi, proseguito nel monitoraggio in destra idraulica attraverso il campionamento periodico dei piezometri esistenti ed attraverso la realizzazione di indagini dirette sulla matrice suolo con escavatore che hanno mostrato la presenza diffusa di rifiuti interrati;
- i restanti comuni hanno condotto successi approfondimenti nei territori di propria competenza esaminati nel corso di numerose sedute di CdS;
- tali approfondimenti:
 - . nelle porzioni di territorio di competenza del Comune di Sissa Trecasali, in destra idraulica del F. Taro, ha mostrato l'assenza di sorgente primaria di contaminazione, se non per l'area A3, caratterizzata da presenza di materiali prevalentemente plastici frammisti a terreno non ascrivibili a gestione continua e strutturata di rifiuti che non ha indotto il superamento delle CSC di cui alla Tab. 1, Colonna A, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi;
 - . nelle porzioni di territorio di competenza dei Comuni di Fontevivo e Fontanellato, in sinistra idraulica, hanno mostrato l'assenza di sorgente primaria di contaminazione e verificato, per la matrice acque sotterranee, la conformità alle CSC di cui alla Tab. 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi, se non per il Pz2 Cava Magrina che ha mostrato lievi superamenti di Mn riconducibili ad una maggiore torbidità dell'acqua rilevata in occasione dei prelievi, comunque decisamente inferiori alle concentrazioni riscontrate storicamente in alcuni piezometri in destra idraulica-superiori di uno o due ordini di grandezza;
- inoltre, la falda monitorata evidenzia situazioni idrochimiche differenziate tra sinistra e destra idraulica e la presenza del F. Taro rappresenta una limitazione alla potenziale diffusione laterale di contaminazione;
- pertanto, nella seduta di CdS del 05/10/2018 (il cui verbale è in allegato al presente atto quale parte integrante), in seguito a tali approfondimenti, la CdS ha concluso di ritenere stralciabili dal sito le porzioni dello stesso poste in sinistra idraulica e quelle, in destra idraulica, poste a Nord di Loc. Cà Balestra, in corrispondenza della quale il Canale Ottomulini è contiguo al F. Taro, come rappresentato nella **mappa allegata**, considerando il nuovo **limite Ovest** del sito **costituito dalla riva destra del F. Taro**;
- è stralciata anche la piccola porzione nord di sito appartenente al Comune di San Secondo P.se, a valle delle porzioni sopra richiamate;
- quindi, il Comune di Fontanellato, il Comune di Fontevivo ed il Comune di Sissa Trecasali hanno assolto a quanto richiesto dall'art. 250 del Dlgs 152/06 smi;
- tali Comuni continueranno ad essere coinvolti nella presente procedura per le piccole porzioni poste in destra idraulica del F. Taro per le quali sta agendo il Comune di Parma;

PRESO ATTO:

- delle conclusioni della seduta della CdS del 05/10/2018 (il cui verbale è in allegato al presente atto quale parte integrante);

tutto ciò visto, premesso, considerato e preso atto:

DETERMINA

- di approvare quanto espresso in narrativa;
- per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di stralciare dal sito in oggetto le porzioni dello stesso poste in sinistra idraulica e quelle, in destra idraulica, poste a Nord di Loc. Cà Balestra, in

corrispondenza della quale il Canale Ottomulini è contiguo al F. Taro, come rappresentato nella **mappa allegata**;

- di considerare il nuovo **limite Ovest** del sito **costituito dalla riva destra del F. Taro**;
- pertanto, di riperimetrare in tal senso il sito denominato area vasta di Viarolo come rappresentato nella mappa allegata;

di dichiarare che:

- i certificati di destinazione urbanistica del sito dovranno essere aggiornati in tal senso;

DISPONE:

- di inviare copia della presente determinazione a: Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Fontanellato, Comune di Fontevivo, Comune di Parma, Comune di Sissa Trecasali, Comune di San Secondo P.se, AIPo, AUSL -Dipartimento Sanità Pubblica-, IREN EMILIA SpA, EmiliAmbiente SpA;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.

La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla L 241/1990 smi.

L'autorità emanante è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC) dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

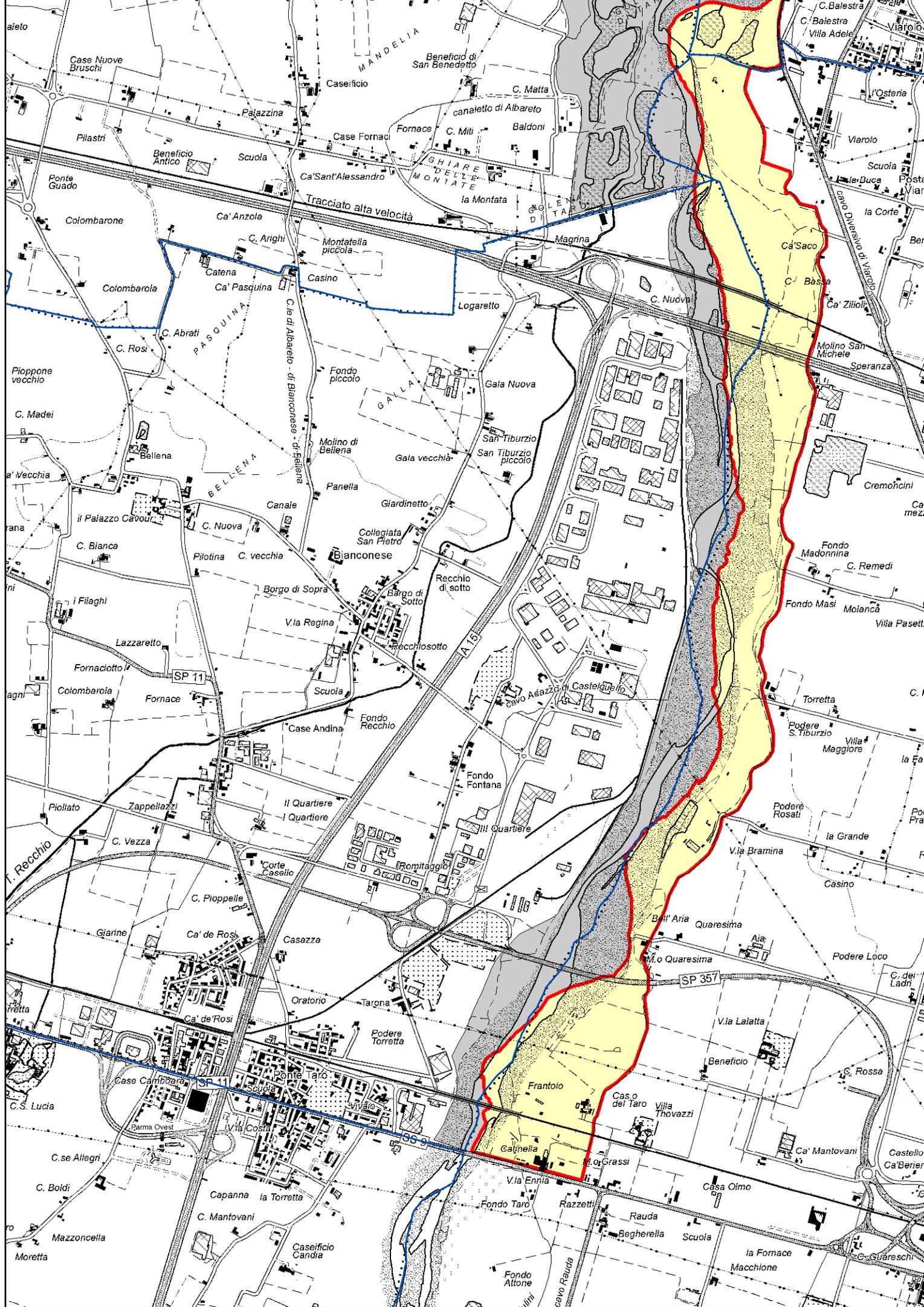
Il Responsabile del Procedimento è: Paolo Maroli.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma) di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), con sede in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI PARMA

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



Dlgs 152/06 smi (Parte Quarta) e L 241/90 smi
Sito di Area vasta 'Viarolo'

Oggi Venerdì 5 Ottobre 2018, presso la sala riunioni di Arpae SAC Parma, si è riunita la CdS allo scopo di illustrare e discutere i contenuti degli elaborati prodotti dai Comuni di Fontevivo e Fontanellato e Sissa Trecasali relativamente agli approfondimenti di indagine svolti ai sensi dell'art. 250 del Dlgs 152/06 smi sulle porzioni di sito di propria competenza.

Alla seduta sono presenti:

Ente/Ditta	Nome e Cognome
Arpae Parma	Alessandra Copelli Tiziana Bolzoni
Comune di Fontanellato	Alessandra Storchi
Comune di Fontevivo	Antonio Bussolati
Comune di Parma	Marco Ghirardi
Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
AIPO	Luca Fossa
AUSL	Vittorio Amadei

Funge da verbalizzante: Alessandra Copelli

Risultano assenti, pur se regolarmente convocati (mediante nota Prot. n° 19703 del 24/09/2018), i rappresentanti: della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma, del Comune di San Secondo P.se, di Iren Spa e di Emiliambiente SpA.

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

A. Copelli

Introduce la seduta comunicando che:

i Comuni di Fontevivo e Fontanellato hanno trasmesso la relazione "Monitoraggio qualitativo piezometri di competenza comunale in sinistra Taro e controlli quantitativi sulla rete complessiva nell'ambito delle attività in essere nel Sito Area Vasta di Viarolo" (acquisita agli atti con n° Prot. Arpae 5641_2018);

il Comune di Sissa Trecasali ha trasmesso la documentazione relativa alla Cava Ca' Balestra ed alle indagini svolte per la realizzazione della Ti-Bre (acquisita agli atti in data 21/12/2015 con n° Prot. 79207 della Provincia di Parma) completata con la relazione "Indagini ed analisi condotte sui terreni golenali F. Taro, in corrispondenza del sito 'Area vasta di Viarolo', per gli areali ubicati in Comune di Sissa Trecasali, relativamente alla presenza di eventuali depositi incontrollati interrati di rifiuti di dimensioni significative" (acquisita agli atti con n° Prot. Arpae 13236_2018).

Lascia la parola per la presentazione degli elaborati.

La CdS, dopo la presentazione degli elaborati:

che mostrano che relativamente alle porzioni di territorio di competenza del Comune di Sissa Trecasali, in destra idraulica del F. Taro, non è emersa, dalle analisi ed indagini condotte, presenza di sorgente primaria di contaminazione, se non per l'area A3, caratterizzata da presenza di materiali prevalentemente plastici frammisti a terreno non ascrivibili a gestione continua e strutturata di rifiuti che non ha indotto il superamento delle CSC di cui alla Tab. 1, Colonna A, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi;

che mostrano che il monitoraggio condotto sulla matrice acque sotterranee in sinistra idraulica nei Comuni di Fontevivo e Fontanellato, ha verificato la conformità alle CSC di cui alla Tab. 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del Dlgs 152/06 smi, se non per il Pz2 Cava Magrina che ha mostrato lievi superamenti di Mn riconducibili ad una maggiore torbidità dell'acqua rilevata in occasione dei prelievi, comunque decisamente inferiori alle concentrazioni riscontrate storicamente in alcuni piezometri in destra idraulica-superiori di uno o due ordini di grandezza;

avendo preso atto delle considerazioni idrogeologiche sulla falda monitorata, che evidenzia situazioni idrochimiche differenziate tra sinistra e destra idraulica e la presenza del F. Taro come limitazione alla potenziale diffusione laterale di contaminazione;

ritiene che siano stralciabili dal sito le porzioni dello stesso poste in sinistra idraulica e quelle, in destra idraulica, poste a Nord di Loc. Cà Balestra, in corrispondenza della quale il Canale Ottomolini è contiguo al F. Taro, come rappresentato nella planimetria allegata. Il limite Ovest del sito è costituito, pertanto, dalla riva destra del F. Taro.

La CdS **conclude**, quindi, che il Comune di Fontanellato, il Comune di Fontevivo ed il Comune di Sissa Trecasali abbiano assolto a quanto richiesto dall'art. 250 del Dlgs 152/06 smi. Tali Comuni continueranno ad essere coinvolti nella presente procedura per le piccole porzioni poste in destra idraulica del F. Taro per le quali sta agendo il Comune di Parma.

M. Ghirardi

Relativamente alla rete di piezometri esistente e di cui il Comune di Parma cura il monitoraggio, ribadisce che è ammalorata e che richiede interventi di ripristino. Ritiene opportuno che il Comune di Parma entri in possesso di tale rete.

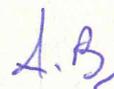
A. Copelli

A tal proposito, è stato convocato apposito incontro nel corso dell'estate scorsa al quale la Provincia di Parma non si è presentata.

Arpae scriverà apposita nota in merito.

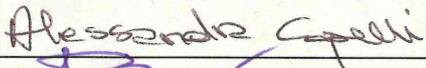
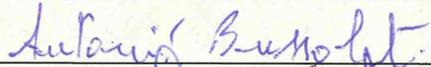
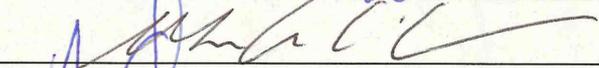
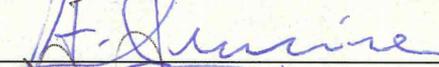
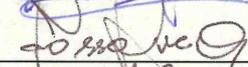
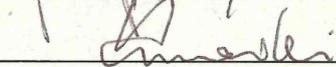
Infine, rammenta al Comune di Sissa Trecasali che per l'area A3 dovrà assumere tutte le azioni necessarie.

A. Squarcia



Per quanto concerne l'area A3, Il Comune di Sissa Trecasali prende atto che i rappresentanti degli enti preposti alla tutela igienico – sanitaria ed ambientale (AUSL SIP, Arpae Sezione Provinciale) non hanno rilevato la necessità di assumere, ai sensi delle normative vigenti, alcun tipo di azione al riguardo.

Considerato che nessuno dei presenti richiede la parola, la seduta termina alle 11.20.

Nome e Cognome	Firma
Alessandra Copelli	
Alessandra Storchi	
Antonio Bussolati	
Marco Ghirardi	
Adalberto Squarcia	
Luca Fossa	
Vittorio Amadei	

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.